



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PNRR Missione 5 Componente 2 – Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” – Avviso pubblico per l’attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di servizi e di interventi per l’attivazione e l’attuazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, ai sensi dell’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884 - CUP E84H22000120006

PNRR Missione 5 Componente 2 – Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” – Avviso pubblico per l’attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di servizi e di interventi per l’attivazione e l’attuazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, ai sensi dell’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884 – CUP E84H22000120006

IL DIRETTORE GENERALE

premessato che

- L’Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona dell’Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale (in avanti anche solo “Azienda” o “Amministrazione precedente”) esercita le funzioni amministrative in materia di servizi sociali e sociosanitari in delega dei Comuni associati;
- L’Azienda territoriale per i Servizi alla Persona opera in qualità di Ente Capofila dell’Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale ai sensi del Piano di Zona e dello Statuto;
- ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo “TUEL”) “2. Il comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)”
- I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”.

Richiamati

- lo Statuto dell’Azienda, in particolare gli articoli 3) e 4);
- il *Regolamento per la disciplina dei contratti*, ove all’art. 5 (*Sistemi di affidamento*) stabilisce che è “(...) fatta salva l’applicazione di disposizioni speciali riguardanti particolari contratti e quanto previsto agli artt. 22 e ss., per la scelta del contraente (...)”;
- Il Piano di Zona per il triennio 2021 – 2023 che prevede:
 - politiche di inclusione specificatamente dedicato all’applicazione della logica del progetto di vita;
 - interventi a favore di persone con disabilità;
 - nell’ambito del livello di programmazione sociale provinciale – Area trasversale ai 12 Ambiti della provincia di Brescia legato allo sviluppo e diffusione dell’istituto della co-progettazione quale forma di attuazione del principio di sussidiarietà e corresponsabilità degli interventi di un territorio;

Atteso che:

- con Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, è stato approvato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), che prevede il coinvolgimento - in qualità di soggetti attuatori - degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.), Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in coerenza con quanto previsto dal succitato Piano Operativo, ha pubblicato in data 15 febbraio 2022 l'Avviso pubblico 1/2022 "PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con scadenza al 31 marzo 2022. L'Avviso ministeriale definisce che le risorse del PNRR Missione 5, Componente 2, siano destinate agli Ambiti territoriali Sociali (ATS), in qualità di soggetti attuatori ammessi a presentare domanda di finanziamento dei progetti di intervento per le linee di attività previste, prevedendo altresì che i rapporti tra ATS proponente e gli altri soggetti, tra cui gli enti del Terzo Settore, necessari all'attuazione dei progetti stessi siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra cui il Codice del terzo Settore ex D. Lgs. 117/2017. Le risorse assegnate agli investimenti a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in conformità a quanto indicato nell'Avviso ministeriale, sono stanziare per sette linee di attività, rispettivamente quattro per l'Investimento 1.1- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, una per l'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità e due per l'Investimento 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta (Centri servizi). L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Ambito 9 ha formalizzato alla Regione e al Ministero la propria candidatura a presentare progettualità riferite alle linee di intervento sopra descritte, ricevendo specifici finanziamenti, tra i quali quello riferito all'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia delle persone con disabilità", come da Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022;

- a seguito di presentazione della scheda progettuale è stata sottoscritta in data 25 agosto 2022 la convenzione con il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali per l'attuazione del progetto;
- sulla base delle indicazioni operative previste nella scheda progetto, che prevedono l'attivazione di un percorso di co-progettazione con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 117/2017, occorre ora procedere con il presente atto alla definizione delle modalità operative e degli strumenti per il proseguimento dell'iter di coprogettazione;
- è in primo luogo necessario approvare lo schema di avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", finanziato dall'U.E. - Next Generation Eu

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche

solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accREDITamento;

- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)(...)"*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accREDITamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

Rilevato, ancora, che

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- questo ente ritiene utile, con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione, unitamente agli ETS, singoli e associati, quali capofila, anche di soggetti diversi dagli ETS, purché per la realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali con quelle poste in essere dagli ETS.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC n. 382/2022 in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Richiamato

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del decreto legislativo n. 117/2017 e ss. mm.;

Richiamati

- gli articoli 30, comma 8, 59 e 140 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici - CCP"), come modificate dalla legge n. 120/2020 di conversione del decreto-legge n. 76/2020, nella parte in cui sono "*fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117*";
- la sentenza n. 255/2020 della Corte Costituzionale, nella parte in cui sono citate le predette disposizioni;

Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questa Azienda attingerà alle risorse messe assegnate dal PNRR per un importo di Euro €. 715.000,00 (diconsi euro settecentoquindicimila) per spese di gestione, a titolo di contributi economici complessivi/rimborsi spese;

Richiamato

- il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 10/10/2022 di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti

- la disciplina in materia di Next Generation EU e, a livello interno, di PNRR, richiamata nell'Avviso n. 1/2022;
- la Direttiva n. 24/2014/UE sulla disciplina in materia di appalti, in particolare il Considerando 114 e l'art. 1, comma 4;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";
- le Linee Guida dell'ANAC n. 382/2022 in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. XI/4563 del 19 aprile 2021 (*Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023"*);
- il D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di

Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884;

- lo Statuto dell'Azienda;
- il Regolamento di disciplina dei contratti;
- il piano di zona 2021-2023;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale (d'ora in avanti anche "Azienda", ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione - condivisa - del progetto definitivo (PD).

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 8 - oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1**] - una **proposta progettuale (PP)** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questa Amministrazione procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**].

3. Finalità

L'Amministrazione proponente intende rispondere a quanto delineato nell'Avviso 1/2022 inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 "Inclusione e coesione" - componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, sub investimento 1.2, favorendo la costruzione di percorsi di Autonomia per le persone con disabilità.

Le linee di attività previste dal citato Avviso 1/2022, come nel prosieguo meglio descritto e contenute nell'Allegato 2, sono:

- La definizione e l'attuazione di progetti individualizzati;
- La messa a disposizione di opportunità abitative, anche attraverso l'adattamento degli spazi, interventi di domotica ed assistenza a distanza;
- La promozione di opportunità lavorative, compreso lo sviluppo delle competenze digitali e il lavoro a distanza.

Linea di investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Azioni	Attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione e rafforzamento dell'equipe
	A2. Valutazione multidimensionale
	A3. Progettazione individualizzata
	A4. Attivazione sostegni
	B1. Reperimento alloggi
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative
	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
	B5. Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

4. Attività oggetto di co-progettazione

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP). Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato (associato anche con soggetti diversi dagli ETS, purché finalizzati alla realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali con quelle poste in essere dagli ETS), nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che - in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso - formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

5. Beneficiari

I cittadini destinatari diretti del progetto sono così individuati:

- cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale 9 - Bassa bresciana che siano titolari di una certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/1992.
- I destinatari sono individuati dal Servizio Sociale professionale dei rispettivi Comuni di residenza.
- Si intende che tra i destinatari indiretti, ma fondamentali, del progetto sono compresi:
 - i familiari dei destinatari diretti, cui va riservata, nelle modalità che saranno definite in sede di co-progettazione, una specifica attenzione e supporto per lo svolgimento delle proprie funzioni;
 - le diverse componenti comunitarie territoriali in cui le persone con disabilità vivono, che contribuiscono alle condizioni di inclusione, integrazione ed autonomia, favorendo l'attivazione e la prosecuzione degli interventi.

6. Durata

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione della **convenzione**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. 3**] sino al **30 giugno 2026**.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

7. Risorse

Il quadro delle risorse prevedrà la combinazione e l'integrazione di risorse diversificate che l'Amministrazione proponente e ETS saranno disponibili a mettere a disposizione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.

- a) risorse economiche secondo quanto descritto nelle tabelle di seguito.

Tabella 1: Totale risorse assegnate dal PNRR

Azione	Costo investimento	Costo totale di gestione	Valore complessivo di progetto
a) Progetto individualizzato	Euro 40.000,00	Euro 75.000,00	Euro 115.000,00
b) Abitazione	Euro 300.000,00	Euro 120.000,00	Euro 420.000,00
c) Lavoro	Euro 60.000,00	Euro 120.000,00	Euro 180.000,00
Totale			Euro 715.000,00

L'Amministrazione procedente attuerà direttamente interventi per il budget di seguito indicato:

Tabella 2: risorse in capo all'Amministrazione procedente

Azione	Descrittivo azioni dirette AP	Costi investimento	Costi gestione triennio di sul	Valore complessivo impegnato nel triennio
a) Progetto individualizzato	Ristrutturazione sede per Equipe multidisciplinare e assunzione personale per la valutazione multidisciplinare e la progettazione individualizzata	Euro 30.000,00	Euro 50.000,00	Euro 80.000,00
b) Abitazione		Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

c) Lavoro	Fornitura strumentazione e assunzione personale per azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	Euro 60.000,00	Euro 21.500,00	Euro 81.500,00
Totale				Euro 161.500,00

L'ETS potrà disporre, per la proposta progettuale, delle risorse come definite in tabella

Tabella 3: risorse in capo agli ETS

Azione	Descrittivo azioni dirette ETS	Costi investimento	Costi gestione di sul triennio	Valore complessivo impegnato nel triennio
a) Progetto individualizzato	Fornitura di arredi e attrezzature per sede Equipe Multidisciplinare e personale per l'attivazione dei sostegni	Euro 10.000,00	Euro 25.000,00	Euro 35.000,00
b) Abitazione	Ristrutturazione edificio e impiego personale per attivazione sostegni /sperimentazioni assistenza ed accompagnamento a distanza e attivazione sostegni domiciliari a distanza	Euro 300.000,00	Euro 120.000,00	Euro 420.000,00
c) Lavoro	Impiego del personale per azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	Euro 0,00	Euro 98.500,00	Euro 98.500,00
Totale				Euro 553.500,00

b) il seguente bene immobile oggetto di ristrutturazione sito in Via C. Battisti n. 19 Ghedi (Brescia) come da relazione tecnica allegata **[Allegato n. 4]**

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Ai fini degli interventi strutturali sull'immobile, in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 4 del d. lgs. n. 50/2016 e ss. mm. in relazione ai c.d. "appalti esclusi", gli Enti Attuatori partner:

- dovranno interagire con l'Ufficio tecnico del Comune di Ghedi, quale ente proprietario dell'immobile, ai fini della progettazione ed attuazione degli interventi. In particolare, il progettista incaricato dagli ETS dovrà essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnica corrispondenti al livello ed all'oggetto della progettazione;
- ai fini dell'esecuzione degli interventi, gli ETS nell'individuazione dell'impresa potranno optare per l'acquisizione di cinque preventivi da parte di imprese esecutrici, ove esistenti, valutando quello più vantaggioso, ovvero utilizzando impresa di propria fiducia, nei termini e con le modalità indicate dagli atti della presente procedura. In entrambi i casi, l'impresa esecutrice dovrà essere in possesso dei requisiti tecnici ed organizzativi per una corretta esecuzione delle opere. Nella proposta progettuale sarà esplicitata l'opzione richiesta, eventualmente indicando il soggetto prescelto;
- dovranno assumersi l'onere del collaudo delle opere.

Il quadro delle risorse economiche qui indicato è da considerarsi il valore massimo a disposizione per lo sviluppo del progetto, impiegabile in ragione di quanto definito dall'Avviso 1/2022. Eventuali modifiche e/o riformulazioni rispetto a quanto sopra indicato, saranno attuate in funzione dell'avanzamento delle azioni progettuali; tali modifiche saranno oggetto di confronto nei tavoli di lavoro.

Gli ETS sono chiamati a mettere a disposizione nella proposta progettuale risorse proprie, che saranno da specificare in fase di candidatura e saranno valutate secondo quanto previsto dai criteri di valutazione al punto 11 del presente Avviso. Il quadro economico da presentarsi a cura degli ETS dovrà prevedere una quota di cofinanziamento a carico dei soggetti della partnership sia sulla parte dell'investimento che sulla parte di gestione secondo quanto indicato nel documento del Piano Finanziario **[Allegati 5A e 5B]**. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori di TS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

8. Requisiti partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della

presente procedura, fermo restando quanto in precedenza previsto per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione delle opere funzionali alla proposta progettuale.

8.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

8.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

8.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;

8.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

Aver realizzato in modo continuo per **almeno 24 mesi** le attività e gli interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, gli ETS interessati potranno far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti il presente Avviso.

In particolare i requisiti di idoneità tecnico-professionale sono così suddivisi e quantificati sulla base delle diverse azioni previste dal presente Avviso:

Azione a) progetto individualizzato: aver gestito due o più servizi o progetti che abbiano presupposto attività di progettazione individualizzata e gestione di progetti di vita indipendente a favore di persone disabili per almeno 24 mesi;

Azione b) Abitazione: aver gestito uno o più progetti a favore di persone disabili, che abbiano presupposto attività di housing sociale, o che comunque abbiano previsto specifiche forme di residenzialità in un'ottica di autonomia delle persone (escluse quindi unità di offerta socio-sanitaria ordinarie RSD, CSS etc.) per almeno 24 mesi;

Azione c) Lavoro: aver gestito uno o più servizi o progetti che abbiano presupposto progettazione e gestione di interventi analoghi a quelli previsti dal presente avviso per l'azione in parola e finalizzati all'accesso al lavoro da parte di soggetti svantaggiati per un periodo di almeno 24 mesi.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.;

8.3. – requisiti di idoneità economico-finanziaria

8.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

8.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

9. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

10. Procedura

Gli interessati dovranno presentare la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [**Allegato n.1**] **entro e non oltre le ore 12:00 del 14 novembre 2022 al protocollo dell'Azienda per i Servizi alla Persona – Piazza Donatori del Sangue n. 7 – 25016 Ghedi (BS)** allegando – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale**, avendo a riferimento gli atti dell'Ente affidante posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati.

Tutta la documentazione dovrà pervenire in plico chiuso e sigillato (con timbro e firma del legale rappresentante ovvero del legale rappresentante dell'ETS designato come capogruppo della aggregazione) riportando la seguente dicitura **"Procedura di coprogettazione di servizi e di interventi per l'attivazione e l'attuazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità"** CUP: E84H22000120006.

Il plico sigillato dovrà a sua volta contenere, a pena di esclusione, tre buste sigillate e controfirmate sul lembo di chiusura, contenenti rispettivamente:

Busta 1, recante all'esterno la dicitura **"Documentazione amministrativa"** contenente la domanda di partecipazione [**Allegato 1**] e i relativi allegati richiesti tra cui Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 [**Allegato 6**].

Busta 2, recante all'esterno la dicitura **"Proposta tecnica: proposta progettuale"**

Busta 3, recante all'esterno la dicitura **"Proposta tecnica: piano finanziario"**, redatto sulla base dei modelli predisposti [**Allegato 5A e Allegato 5B**]

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Tutta la documentazione dovrà essere consegnata a mano presso la sede dell'Azienda, **Piazza Donatori di Sangue 7, Ghedi (BS)** dal lunedì al venerdì dalle **8.30 alle 16.30**.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale

delle domande presentate e della documentazione contenuta nella Busta 1. La seduta si svolgerà il **giorno 15/11/2022 alle ore 9.00** presso la sede dell'Azienda.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale [**Allegato 2**], posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 11 (*Criteri di valutazione*).

11. Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)**;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali e graduatoria di merito;

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà raggiungere il punteggio minimo di **70/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame della proposta di budget di progetto.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- **1.0 ottimo**
- **0.8 molto buono**
- **0.7 buono**
- **0.6 sufficiente**
- **0.4 appena accettabile**
- **0.2 molto carente**
- **0.1 inadeguato**
- **0.0 non rispondente o non valutabile**

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

12. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico e non dovranno comunque superare 30 (trenta) pagine, allegati esclusi.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Aree di valutazione	Punti
<p>1. Qualità della proposta progettuale in relazione alla linea di attività descritta nell'Avviso ministeriale, ai LEPS di riferimento del Piano Nazionale dei Servizi Sociali e alla scheda progettuale, con particolare attenzione alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni. In particolare tale criterio si suddivide nei seguenti punti:</p> <p>A) progetto individualizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approccio metodologico e tecnico-operativo alla progettazione individualizzata ▪ metodi e strategie di aggancio e/o selezione dei beneficiari diretti del servizio e coinvolgimento delle reti territoriali a supporto <p>B) abitazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ professionalità ed equipe impiegate nella gestione delle abitazioni ▪ individuazione di metodologie, reti ed indicatori per l'attivazione di sostegni domiciliari a distanza, con evidenza di azioni sperimentali ed innovative <p>C) lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ professionalità ed equipe impiegate per l'implementazione delle progettualità ▪ modello operativo ed azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità online ▪ capacità di partecipazione e definizione di interventi di inserimento lavorativo/formativo, tutoraggio delle attività e sviluppo di competenze trasversali e digitali, spazi e strumentazioni che si intende mettere a disposizione per il lavoro da remoto. 	<p>30 (di cui)</p> <p>10</p> <p>10</p> <p>10</p>
<p>2. Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione.</p>	<p>8</p>
<p>3. Articolazione della proposta progettuale con particolare attenzione al Piano Formativo del personale, con indicazione del percorso formativo che si intende attivare, delle tematiche e degli ambiti di intervento unitamente ai supporti di supervisione</p>	<p>3</p>
<p>4. Adeguatezza delle competenze e delle professionalità del personale che si intende mettere a disposizione (titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica nei temi oggetto di bando, ecc..).</p>	<p>5</p>
<p>5. Valutazione curriculum aziendale (con particolare riferimento ad esperienze di coprogettazione, gestione di servizi analoghi o pertinenti agli ambiti oggetto del bando; sono da comprendersi eventuali accreditamenti, certificazioni, ecc..).</p>	<p>7</p>
<p>6. Proposte di sostenibilità e di continuità nel tempo dell'offerta degli interventi e dei servizi (oltre fondi PNRR)</p>	<p>8</p>
<p>7. Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti non profit, pubblici e profit in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto (verificabile con lettere di adesione sottoscritte nelle quali si evincono le collaborazioni attivate)</p>	<p>5</p>
<p>8. Capacità di costruzione del progetto di vita. Si chiede la compilazione di n. 2 progetti di vita seguendo le indicazioni contenute nel format per la definizione del "Progetto</p>	<p>8</p>

Individualizzato" [Allegato 7] contenente un set minimo di informazioni da inserire nel progetto personalizzato.	
9. Modalità di coinvolgimento dei contesti comunitari ai fini dell'attivazione e della prosecuzione di percorsi di inclusione	3
10. Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati (valutazione d'impatto)	3
11. Livello di qualità dell'intervento tecnico (aspetti architettonici, finiture, materiali, soluzioni tecnologiche, domotica, arredi...)	7
12. Presenza di elementi per l'efficientamento energetico e per la riduzione dell'impatto ambientale così come richiesto dall'Avviso Ministeriale	7
13. Risorse messe a disposizione da parte dell'ETS come compartecipazione in termini di valorizzazione economica.	3
14. Coerenza delle risorse aggiuntive offerte con il miglioramento del progetto proposto (saranno valutati esclusivamente beni e/o prestazioni ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto e ovviamente aggiuntivi rispetto a quanto messo a disposizione dal Committente).	3

13. Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Direttore Generale e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Ai fini dell'attuazione del progetto verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

14. Convenzione

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partner (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione con la quale regolamentare l'attività di collaborazione.

15. Risorse economiche

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente partner attuttore saranno erogate dall'Azienda sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" e ai relativi sotto investimenti. L'erogazione del finanziamento all'ente partner attuttore avverrà in quattro diverse fasi:

- a) Anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte degli ATS selezionati;
- b) Primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;

c) Secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;

d) Saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente partner attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Azienda si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento delle sopraindicate tranches è subordinato:

a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;

b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;

c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranches avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

16. Rendicontazione e monitoraggio

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa.

Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati.

I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti devono conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

17. IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

17.1 Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'Azienda può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

17.2 Obblighi degli enti partner attuatori

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito del partenariato con l'Azienda, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire all'Azienda medesima, in quanto Soggetto Attuatore, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione, all'atto della comunicazione di inizio attività, per i progetti di ristrutturazione e riqualificazione di immobili esistenti della relativa documentazione tecnica (descrizione della proposta di intervento architettonico/strutturale/impiantistico, scheda di analisi ambientale (DNSH), foto aeree dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc.).

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n.108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare insieme ai partner individuati i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni previste;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Amministrazione e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'Azienda;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;

- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale.
- rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

17.3 Ipotesi di revoca

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile all'Azienda, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.

18. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

19. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

20. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Azienda.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il **decimo giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalla richiesta di chiarimento.

21. Sopralluogo

Al fine di meglio comprendere gli elementi tecnici legati all'immobile, gli ETS interessati a partecipare alla coprogettazione sono obbligati a svolgere almeno un sopralluogo presso l'immobile sito in via C. Battisti Ghedi (BS) entro e non oltre il **decimo giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. Per il sopralluogo sarà necessario prendere un appuntamento con gli Uffici tecnici del Comune di Ghedi. Il Comune di Ghedi rilascerà l'attestato di avvenuto sopralluogo.

22. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

23. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sede di Brescia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

24. Informazioni

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Azienda Servizi alla Persona Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale <https://www.ambito9.it/> e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Inoltre è possibile scaricare aggiornamenti e nuove disposizioni sul sito dedicato del Ministero al seguente link https://trasparenza.lavoro.gov.it/index.php?id_oggetto=11&id_doc=28831

Si ricorda che sul sito istituzionale dell'Azienda nella sezione notizie e in particolare nella pagina relativa al presente avviso possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto, gli Enti sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

25. Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art 13 Reg. Ue 679/16, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.

Ghedi, 13/10/2022

Il Responsabile unico del procedimento
F.to: Dott.ssa Claudia Pedercini

Allegato 1: Domanda di partecipazione
Allegato 2: Documento progettuale
Allegato 3: Convenzione
Allegato 4: Relazione tecnica edificio
Allegato 5A: Piano finanziario investimento
Allegato 5B: Piano finanziario gestione
Allegato 6: Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
Allegato 7: Format Progetto Individualizzato
Allegato 8: Linee di indirizzo progetti Vita Indipendente

Allegato 9: Avviso 1/2022 PNRR

Allegato 10: FAQ Avviso 1/2022 PNRR

Allegato 11: Nota Ministeriale 6855 del 26.07.2022

Allegato 12: Nota Ministeriale 8463 del 30.09.2022

Allegato 13: Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 21-23